

# RICORDANDO IL PROFESSOR FICOLA...



Il professor Ficola era molto simpatico. Ogni volta che entrava in classe portava una camicia bianca e la borsa. Era simpatico anche perché, ad esempio, diceva... "PER DIANA!" oppure: "ASLH LA MISERIA!" ed era divertente !

Quando diceva queste parole noi ridevamo, era impossibile resistere. Qualche volta scambiava i nomi; a me, per esempio, chiamava Simona oppure Margherita...

*SILVIA*

Era sempre solare e gentile con le persone, a scuola lo amavano tutti perché stare con lui era piacevole. Ogni volta che qualcuno lo incontrava si offriva per aiutarlo a trasportare la borsa. Tutte le volte che entrava per la lezione gli alunni si mettevano a battere le mani, a fischiare, ma la cosa che faceva molto piacere al prof. era sentire il grido "FORZA BARLETTA!" perché era la sua squadra del cuore e, anche se chiedeva di stare zitti, noi sapevamo che in fondo gli faceva piacere.

*OMAR*

Durante le lezioni ci aiutava a fare i nostri disegni. Entrava in classe molto spesso con la camicia bianca e la felpa viola e poi la cosa più bella: portava gli occhiali da sole. Il prof Ficola mi mancherà PER SEMPRE!

*GIADA*

Ficola era un uomo con una piccola gobba e zoppicava un po', ma... quando entrava, sembrava uno scienziato perché aveva il camice bianco e gli occhiali.

*GIANMARCO*

Ero abituata a vederlo ogni giorno e ora non lo posso più vedere. Per chiamarci usava dei nomi bizzarri, non indovinava mai un nome; per ridere domandavamo al prof. come ci chiamavano e lui rispondeva forse con il nome che preferiva: Maria o Diana per le ragazze e Mario per i ragazzi. Mi mancherà tantissimo, anzi già mi manca. Grazie prof. Per tutte le cose che ha fatto per me e per tutti i miei compagni, rimarrà per sempre nei nostri cuori.

*CLAUDIA*

Assegnava sempre a qualcuno il compito di capo classe mentre disegnavamo. Ricordo che usava sempre un'espressione strana: per dire che ci avrebbe messo una nota... diceva "Vi metto un puntino". Non era un professore severo. Si vestiva molto bene, portava spesso una camicia bianca.

*GIULIA*

Aveva una macchina che a me piaceva tanto. Diceva di averla vinta ad una gara di ballo. Ogni volta che vedo una macchina come la sua o vedo aprire la porta del Laboratorio di ceramica penso a quanto era speciale e a quanto è stata triste per me la sua perdita.

*FRANCESCO*

Caro Professor Ficola,

mi piaceva quando mi diceva che lì avevo sbagliato, ma senza gridare, perché...l'arte non si trasmette con le urla, l'arte è poesia silenziosa. Disegnare è esprimersi ma senza parole. Nessuno aveva creduto in me, nessuno mi aveva mai dato la possibilità di tirar fuori l'artista che era in me, nessuno aveva capito i miei disegni, ma lei sì, e per questo l'ammiravo. Avrò mai la pazienza e la tranquillità che lei trasmetteva in ogni cosa che faceva? Preferisco ricordarla così... Spero che ovunque si trovi ci siano un foglio da disegno e dei pastelli... Le voglio bene...

*MARINELA*

Ogni volta che la vedevo entrare in classe ero "stracontenta" perché chissà cosa ci avrebbe fatto scoprire nel mondo dell'arte?! Mi ha fatto capire che per ogni cosa ci vuole scherzo, impegno, passione, voglia e anche le capacità naturalmente...

*SPADACCINA*

Caro Professore,

per me eri una persona importante. Adesso non so cosa stai facendo, ma penso che se in cielo ci sono dei bambini con una scuola dove tu insegni, certamente anche quei bambini diranno come me che li farai scherzare ma anche studiare... invece qui è rimasto un vuoto nella tua aula di artistica. Quando ho saputo della tua morte mi sono messo a piangere; non potevo credere che eri andato via in cielo ad insegnare ad altri...

*CARLETTO*

Ci manca molto!

Ci mancano le entrate in grande stile, ci mancano i nomi che ci dava non ricordando i nostri veri nomi; a me , per esempio , dava il nome "Adolfo" e non mi dispiaceva affatto sentirlo dire...ricordo i suoi modi di fare simpatici e seri allo stesso tempo...

*FRANCESCO*

E' una cosa molto strana non averla qui con noi, mi devo ancora abituare; so che mi aspetterà un anno senza tanto divertimento, senza le sue idee un po' strane, ma soprattutto senza il suo spirito ancora "giovane". Mi mancherà il suo buffo modo di camminare... quando sbagliava a dire i nostri veri nomi...

*MARTINA*

Lei era proprio unico, lei ci accompagnava nella crescita e cercava di spingerci ad apprezzare l'arte fino ad amarla...

Professore, lei era un "grande".

*MARTINO*

"Ti metto un puntino", questa era la frase più celebre del nostro amato professore Ficola.

Non era molto alto e camminava stando un po' ricurvo in avanti, ma nelle sue opere riusciva a trasmettere tutte le sue emozioni. Vediamo che tipo era Iginò Ficola: una persona gentile, serena ed estroversa che insegnava ai suoi alunni a trasformare fogli bianchi in bellissimi capolavori. Bernardo, Giangiacomo, Gianmaria...erano i nomi che ci assegnava fingendo di non ricordare i nostri...

*ANDREA*

Mi mancheranno la sua simpatia, il suo modo di fare, il modo con cui spiegava le cose e le tecniche nel fare i lavori...

*NICOLA*

Lei voleva aiutarmi a tutti i costi, pur avendo capito che io volevo fare di testa mia...e io me ne rendo conto solo ora che non posso più ringraziarla di persona... Avrei voluto darle un ultimo saluto prima che lei se ne andasse così all'improvviso...! Era bello stare in classe; con lei ogni lezione era una nuova storia... Darei qualsiasi cosa per riaverla qui con noi!

Professore ci manca...ci mancherà!!

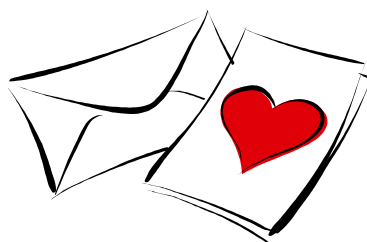
*SARA*

Io ricordo di lei anche la gobbetta che le dava molto stile, ma soprattutto lei era molto gentile. Ricordo la sua 500 a cui teneva un sacco, e ci raccontava che l'aveva vinta ad una gara di ballo...io la penserò sempre ARTISTA...

*MATTEO*

Ricordo la sua gobbetta e mi viene in mente anche quella sua camminata strana che la distingueva da tutti gli altri professori. Quando ci portava nell'aula di ceramica eravamo felicissimi e ci divertivamo un mondo con lei...

*SOFIA*



Classe III A